



**Federazione
Nazionale
Collegi
Professionali
Tecnici
Sanitari di
Radiologia
Medica**

ISTITUITA AI SENSI DELLE LEGGI:

4.8.1965 N. 1103 E 31.1.1983

C.F. 01682270580

RIUNIONE PROFESSIONI SANITARIE IN TEMA DI ECM

Roma, 30 aprile 2013 c/o sede FNOMCeO.

Il 30 aprile 2013 si è svolta a Roma presso la sede della FNOMCeO una riunione con i rappresentanti delle Federazioni Nazionali di Ordini e Collegi e le Associazioni afferenti all'Area Tecnica, Riabilitativa e della Prevenzione.

Il Segretario della FNOMCeO, Dott. Luigi Conte, dopo aver ringraziato i presenti per essere intervenuti, pone l'accento sul fatto che la tematica in esame presenta, criticità (sanzioni disciplinari per chi non si aggiorna, numero dei crediti richiesti troppo elevato per l'offerta ed i tempi di formazione a disposizione dei professionisti dopo la recente e drastica riduzione delle risorse, etc.) che è necessario risolvere il prima possibile. A queste problematiche si aggiungono chiari segnali di una situazione stagnante che rischia di far smarrire il responsabile aggiornamento dei professionisti nei confronti dell'ECM; questa è dovuta non tanto, come si pensava, allo scontro tra il sistema di accreditamento nazionale e quelli regionali, quanto ad un rallentamento dell'azione propositiva e propulsiva della Commissione Nazionale ECM e dei suoi organismi. Scopo dell'incontro è comprendere se ci sia ancora l'impegno a garantire che il sistema conservi le potenzialità per produrre l'aggiornamento dei professionisti e confermare sia il ruolo dell'istituzione di riferimento che quello specifico e centrale degli ordini, collegi e associazioni nel programmare, produrre, verificare e certificare le attività formative. Chiede quindi ai presenti di esprimere le loro opinioni in proposito.

"Il Dott. Massimiliano Sabatino dichiara che è ormai chiaro che le professioni sono fuori dai meccanismi operativi di processo e finanziamento, ma non possono permettersi di abbandonare il sistema ECM; considera che se la stessa FNOMCeO si è attivata sta a significare che la situazione è grave, però, nonostante il sistema di potere sia consolidato, i contenuti devono essere delle professioni; pertanto la priorità è l'analisi della domanda più cogente ed appropriata ed il suo miglioramento in modo che le professioni, non i provider e le industrie, ricoprano il ruolo più alto, quello politico. Ritiene che la FNOMCeO debba attivarsi per non perdere questa occasione a difesa del sistema ECM".

Il dr. Conte, ascoltando le varie opinioni, ha compreso che tutti concordano nel voler portare avanti il sistema ECM, il cui principio è garantire l'aggiornamento per garantire la qualità; le professioni credono fermamente nel bisogno di formazione, ma richiedono meno burocrazia, funzioni più agili, riduzione del numero di crediti da conseguire a fronte della situazione economica disagiata e della riduzione delle risorse dedicate alle attività formative, formazione specializzata per le diverse professioni. A suo parere i 50 crediti formativi richiesti ogni anno sono un obiettivo raggiungibile se si utilizzano gli strumenti dati, come la FAD e il tutoraggio, invece di puntare sul residenziale, più costoso ed impegnativo; questo obiettivo si potrebbe realizzare a breve termine, senza farsi trovare



00183 Roma – Via Magna Grecia, 30/A

Tel. 0677590560 – Fax 0662276492

Web: www.tsrn.org

Email: federazione@tsrn.org PEC: federazione@pec.tsrn.org





impreparati, prevedendo risorse dedicate, contenuti dei corsi con una struttura agile e la messa a disposizione, da parte dell'Age.Na.S., della sua piattaforma dalle grandi potenzialità; considera anche che i 2 crediti riconosciuti per ogni ora sono da ritenere giusti e non sottostimati e che la mediazione ottenuta dalle professioni, di organizzare eventi di tipologia tecnico professionale per il 50%, è una grande opportunità da cogliere. Condivide le preoccupazioni sulla certificazione, ma rassicura che la delibera *Omnibus* se ne è occupata, prevedendo un format di certificazione identico per tutte le professioni e considerando il pregresso come sperimentazione. Per quanto riguarda il dossier formativo, egli, in qualità di coordinatore della IV sezione ad essa dedicata informa dei risultati non entusiasmanti di una sperimentazione che ha coinvolto l'Omceo di Reggio Emilia, la Regione Veneto, il Collegio IPASVI di Napoli e le Aziende territoriali del Friuli perché queste ultime hanno interpretato il dossier formativo come dossier di gruppo e non del singolo professionista. Nel frattempo è stato richiesto di aprire la sperimentazione a tutti i professionisti alla dott.ssa Linetti, Segretario della Commissione, che ha dato il suo consenso; pertanto a breve, presso i locali della FNOMCeO, sarà attivato un call center, attraverso il quale tutti i professionisti potranno, collegandosi al Co.Ge.A.P.S., creare il proprio dossier formativo: l'obiettivo da raggiungere per il prossimo triennio è verificare il rapporto tra la professione ed i contenuti formativi per un ulteriore futuro sviluppo. Questo è da considerare un altro punto a favore delle professioni al quale fare riferimento in una situazione di totale insicurezza, da lui stesso verificata con il continuo rinvio della pubblicazione del manuale sull'operatività degli Ordini.

“Il dott. Sabatino è dell'avviso di esprimere una valutazione politica con un decalogo garbato e contenuti di qualità che illustri ai soggetti più alti la gravità della situazione e la disponibilità delle professioni ad impegnarsi a trovare soluzioni”.

Il dr. Conte, dichiarandosi molto soddisfatto di questo incontro, conclude con la proposta di un documento, magari introdotto da un breve preambolo in cui i titolari delle professioni sanitarie dichiarino la ferma volontà di rimanere all'interno del sistema ECM, del quale sono convinti sostenitori, ed esprimano con chiarezza l'intenzione di portare avanti alcune istanze condivise per migliorarne il futuro sviluppo.